

Sono i ragazzi a disegnare le città del lavoro

Presentato il logo della rete di servizi destinata a chi è in cerca di un impiego

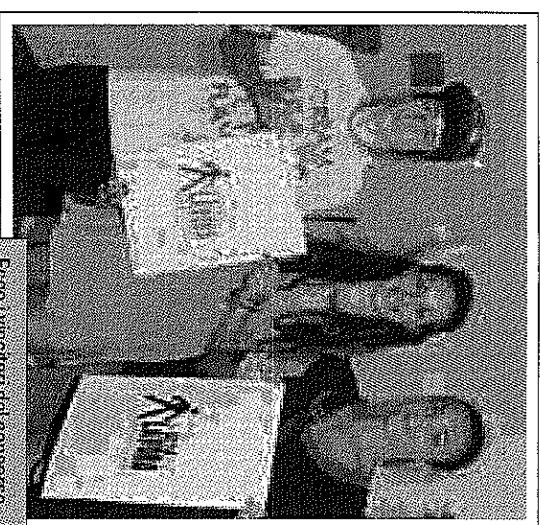
SOMMA LOMBARDO (al.pe.) Un logo, un marchio «snello» come lo definisce **Claudia Colombo**, assessore ai Servizi sociali del Comune di Somma. E «immediato», aggiunge il sindaco di Golasecca **Matti Reggio**, ieri a palazzo Visconti per la presentazione del logo «Le città del lavoro», la rete di servizi per il lavoro dei Laghi che si propone di mettere in relazione domanda e offerta di lavoro, ma anche di promuovere la formazione permanente e la riqualificazione di non occupati e disoccupati.

Pochi segni ma chiari: c'è il triangolo giallo sul-

lo sfondo, un richiamo ai "lavori in corso" e alla dinamicità e flessibilità richieste nell'attuale scena del lavoro; c'è l'omino stilizzato in movimento e c'è il classico nastro rosso e bianco di un cantiere aperto composto però, in questo caso, da libri appoggiati in verticale, uno sull'altro. Libri che, lì dove sono stati disegnati, lungo il cammino dell'omino stilizzato, sostengono la parola lavoro, scritta sopra.

Il logo è stato creato da tre studenti di quarta della «don Milani» di Tradate: **Giulia Crati**, **Francesca Rebollini**, **Nicola Muraca**, premati ieri con un ipod grande come un bottone dal-

l'assessore Colombo e dal sindaco Reggio. «Abbiamo usato colori dal forte impatto visivo e crediamo sia un segnale importante aver messo dei libri come striscia dei lavori in corso». Il cartello stradale simbolo di città e il richiamo al movimento in tutti i sensi, spinge a una ricerca continua, anche attraverso lo studio e la formazione. In tal senso va il progetto presentato alla Fondazione del Varesotto onlus, in attesa di finanziamento, per formare un gruppo di giovani tra i 18 e i 29 anni inoccupati, verso l'attività di falegname, imbianchino, idraulico, giardiniere attraverso il Cfp Ticino Malpensa.



Ecco i vincitori del concorso